Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | **ROMA — Lunedì, 31 luglio** | **Numero 178**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 623 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico:

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della Colonia Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Somalia italiana la facoltà concessagli dall'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 161, di stornare dall'uno all'altro articolo del bilancio, con suo decreto da comunicarsi al ministro degli affari esteri, con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A.**

STATI di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911
	Entrate ordinarie	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali	480,000 —

2. Proventi postali e radiotelegrafici . . . . 37,000 —
3. Tasse varie . . . . 35,000 —
4. Proventi diversi . . . . 20,000 —
5. Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo . . . . per memoria

572,000 —

Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.

6. Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia . . . . 2,979,000 —

Totale entrate ordinarie . . . 3,551,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Parte I

—

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.

Spese ordinarie.

1. Assegni al Governatore . . . . 76,100 —
2. Personale di ruolo. . . . . 230,000 —
3. Personale avventizio . . . . 73,300 —
4. Spese di carattere politico . . . . 123,000 —
5. Spese per servizi vari . . . . 127,500 —
6. Spese generali . . . . 113,500 —
7. Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar 60,000 —
8. Spese casuali 25,469 71

Totale . . . 828,869 71

Spese straordinarie.

9. Lavori pubblici . . . . per memoria
10. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di L. 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, e 30 giugno 1907, n. 499) - 4ª rata) . . 371,415 29

Totale . . . 371,415 29

Parte II

—

Spese militari.

Spese ordinarie.

1. Assegni agli ufficiali, alla truppa e spese varie 1,740,500 —
2. Equipaggiamento . . . . 155,000 —
3. Materiali d'artiglieria e premi di tiro . . . . . 44,000 —
4. Spese generali . . . . 66,500 —

Totale . . . 2,006,000 —

Parte III

—

Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare.

Spese ordinarie.

5. Spese generali. . . . . 87,800 —
6. Spese casuali . . . . 31,915 —

Totale . . . 119,715 —

Parte IV

—

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale.

7. Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale . . . . 225,000 —

RIEPILOGO

—

Parte I

—

Spese per il Governo e per l'Amministrazione civile:
Spese ordinarie 828,869 71
Spese straordinarie 371,415 29

1,200,285 —

Parte II

—

Spese militari:
Spese ordinarie . . . . 2,006,000 —

Parte III

—

Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare:
Spese ordinarie . . . . 119,715 —

Parte IV

—

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale 225,000 —

Totale generale . . . 3,551,000 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 2.

RUOLO ORGANICO del personale coloniale civile, da attuarsi gradualmente quando andrà in vigore l'ordinamento amministrativo organico della Somalia italiana, che è in corso di approvazione.

	Competenze			
	Per un funzionario			Totale generale
	Stipendio di organico	Indennità coloniale	Totale	
2 agenti coloniali di 1ª classe	9,000	2,000	11,200	22,400
2 id. 2ª id.	8,000	2,200	10,200	20,400
2 id. 3ª id.	7,000	2,200	9,200	18,400
2 id. 4ª id.	6,000	2,200	8,200	16,400
3 id. 5ª id.	5,000	2,200	7,200	21,600
3 id. 6ª id.	4,000	2,200	6,200	18,600
5 id. 7ª id.	3,000	2,200	5,200	26,000
3 aspiranti agenti coloniali.	Assegno mensile di L. 300	. . .	3,600	10,800
Totale delle competenze . . .				154,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 2.

RUOLO NUMERICO del personale militare secondo i dati pervenuti dalla Colonia al Ministero degli affari esteri fino al 25 maggio 1910.

	COMPETENZE						
	Per un ufficiale						Totale generale
	Stipendio	Indennità coloniale	Indennità di comando	Indennità cavalli	Indennità quadrupedi	Totale	
A) **R. Corpo di truppe coloniali.**							
Comando:							
N. 1 colonnello	8,000	7,000	»	»	»	15,000	15,000
» 1 capitano	4,000	2,200	600	280	»	7,080	7,080
» 1 tenente	2,400	2,200	»	»	240	4,840	4,840
Fanteria (nove compagnie):							
N. 9 capitani	4,000	2,200	600	280	»	7,080	63,720
» 33 tenenti	2,400	2,200	»	»	240	4,840	174,240
Cavalleria:							
N. 1 tenente	2,400	2,200	»	600	»	5,200	5,200
Artiglieria (gruppo cannonieri):							
N. 2 tenenti	2,400	2,200	»	540	»	5,140	10,230
Genio:							
N. 2 tenenti	2,400	2,200	»	480	»	5,080	10,160
Corpo sanitario:							
N. 1 capitano	4,000	2,200	600	280	»	7,080	7,080
» 8 tenenti	2,400	2,200	»	»	240	4,840	33,720
							336,320
Somma a calcolo approssimativo per gli ufficiali provvisti di aumento quinquennale di stipendio							14,800
Totale							351,120

Truppa italiana.

	Assegno annuo	Totale
N. 5 marescialli	L. 3,600	18,000
» 1 furiere maggiore	» 3,400	3,400
» 1 furiere	» 3,000	3,000
» 1 sergente	» 2,400	2,400
» 1 caporal maggiore	» 2,000	2,000
» 6 caporali	» 1,900	11,400
» 10 soldati	» 1,800	18,000
Totale L.		58,200

Truppa indigena.

	Assegno annuo	Totale
N. 42 jus basci (assegno mensile tall. 27 a L. 2.352 ciascuno)	L. 762 05	32,006 10
» 90 buluc basci id. 15 id.	» 423 36	38,102 40
» 190 muntaz id. 12 id.	» 338 69	64,351 10
» 90 uachil id. 10 id.	» 282 24	25,401 60
» 3300 ascari id. 9 id.	» 254 02	838,266 —
Totale L.		998,127 20

RIEPILOGO
della spesa per assegni al R. corpo di truppe coloniali.

Assegni agli ufficiali	L. 351,120 —
» alla truppa italiana	» 58,200 —
» alla truppa indigena	» 998,127 20
Totale	L. 1,407,447 20

***B)* Corpo di polizia — Ufficiali.**

N. 1 capitano dei carabinieri - con assegno unico complessivo annuo di L. 8,000 —

Truppa italiana.

N. 2 vice brigadieri dei carabinieri - con assegno annuo di L. 2,800 ciascuno L. 5,600 —

Truppa indigena.

	Assegno annuo	Totale
N. 3 jus basci (assegno mensile tall. 29 a L. 2.352 ciascuno)	L. 818 50	2,455 50
» 10 buluc basci id. 17 id.	» 479 81	4,798 10
» 18 muntaz id. 14 id.	» 395 14	7,112 52
» 7 uachil id. 10 1/2 id.	» 296 35	2,074 45
» 223 ascari id. 9 1/2 id.	» 268 13	59,792 99
Totale L.		76,233 56

RIEPILOGO
della spesa assegni al corpo di polizia.

Assegni all'ufficiale	L. 8,000 —
» alla truppa italiana	» 5,600 —
» alla truppa indigena	» 76,233 56
Totale	L. 89,833 56

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 636 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia italiana 1909-910, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-910.

Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
1.	Proventi doganali	—	120,000 —
2.	Proventi postali e radiotelegrafici	+	7,000 —
3	Proventi diversi	+	13,000 —
5.	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo		—
6.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia	+	602,000 —
7.	Assegnazione straordinaria per lavori di pubblica utilità e per viaggi ed assegni a personale eccedente gli organici (Legge 29 marzo 1910, n. 129)	+	456,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata	+	958,000 —

Num.	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	SPESA		
1.	Assegni al governatore	+	8,400 —
2.	Personale di ruolo	—	3,000 —
3.	Personale avventizio	+	35,000 —
4.	Spese di carattere politico	+	55,000 —
5.	Spese per servizi vari	+	60,000 —
6.	Spese generali	+	42,000 —
7.	Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar	+	1,500 —
9.	Lavori pubblici	+	416,000 —
11.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	76,710 —
12.	Equipaggiamento	+	130,000 —
13.	Materiali d'artiglieria e premi di tiro	+	33,000 —
14.	Spese generali	+	31,500 —
15.	Spese generali	+	5,000 —
16.	Spese casuali	+	25,890 —
16-*bis*.	Viaggi di ufficiali rimpatriandi ed assegni a funzionari civili e militari in Colonia in più degli organici	+	40,000 —
	Totale delle variazioni alla spesa	+	958,000 —

RIASSUNTO

Entrata	+	958,000 —
Spesa	+	958,000 —
Differenza		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 1.

Personale del ruolo coloniale. — Ruolo A.

Somma a calcolo per iniziare la graduale attuazione dell'organico civile L. 20,000.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 2.

Personale di altre Amministrazioni del Regno. — Ruolo B.

Amministrazione alla quale appartengono	Grado	Cognome e nome	Assegno coloniale: Personale addetto ad uffici e servizi organici in Colonia	Personale sanitario	Personale addetto allo studio della ferrovia Mogadiscio-Afgoi	Indennità personale
Guerra	Tenente contabile	Marengo Angelo	5,940	»	»	»
Finanza	Ufficiale doganale	Fonzi Camillo	5,280	»	»	»
Poste e telegrafi	Ufficiale postale	Porciani Umberto	5,280	»	»	»
Id.	Id.	Rossetti Guido	4,000	»	»	»
Guerra	Farmacista	Mirolli Romeo	»	4,800	»	»
Id.	Capitano	Riccardi Camillo	(a) 5,400	»	»	»
Id.	Tenente	Rovatti Emilio	4,800	»	»	»
Id.	Id.	Boccacci Tommaso	4,800	»	»	»
Id.	Id.	Radogna Francesco	4,800	»	»	»
Ferrovie dello Stato	Ingegnere	Benincasa cav. Gius. *	»	»	(b) 9,125	»
Id.	Id.	Forziati G. Battista *	»	»	(b) 5,475	»
Id.	Disegnatore	Spartaco Bartoletti *	»	»	(b) 3,650	»
Guerra	Applicato d'ordine	Rughini Ernesto	3,000	»	»	(c) 450
Id.	Id.	Calderoni Ernesto	3,000	»	»	(d) 900
			46,300	4,800	18,250	1,350
			70,700			

* Indennità giornaliera.

(a) Assegno da tenente fino al 31 dicembre in ragione di L. 4,800 annue; assegno da capitano dal 1° gennaio in poi in ragione di L. 6000 annue.

(b) Si calcola l'indennità per 6 mesi essendo partiti dalla Colonia per rimpatrio verso la fine del 1° semestre dell'esercizio.

(c) Indennità mensile di L. 50 dal 1° ottobre 1909.

(d) Indennità mensile di L. 60 per luglio, agosto, settembre e di L. 80 da ottobre in poi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 3.

Personale avventizio. — Ruolo C.

Cognome e nome	Qualità	Addetti ad uffici e servizi organici in Colonia	Assegno coloniale: Addetti all'ufficio agrario sperimentale	Personale sanitario	Addetti all'agenzia commerciale di Imi	Addetti alla tipografia	Indennità personali
Gobbi Mario	Medico	»	»	5,000	»	»	600
Barrago Ciarella	Id.	»	»	5,400	»	»	»
Ruberti Roberto.	Id.	»	»	5,400	»	»	»
Macaluso Cesare	Agronomo	»	5,400	»	»	»	»
Perducchi Enrico . . .	Agente commerciale	»	»	»	6,000	»	3,000
Ferraudi Ugo.	Residente	4,800	»	»	»	»	»
Monti Guglielmo	Scritturale	4,200	»	»	»	»	»
Carcoforo Enrico	Id.	3,000	»	»	»	»	(a) 900
Mancini Gioacchino . .	Id.	3,000	»	»	»	»	(c) 450
Corradeschi Angelo . .	Id.	3,000	»	»	»	»	450
Filippi Nicola	Id.	(b) 3,000	»	»	»	»	(c) 450
Zerinotti Aristide . . .	Id.	(b) 3,000	»	»	»	»	(c) 450
Borghi Francesco . . .	Id.	(b) 3,000	»	»	»	»	(d) 300
Rossi Armando	Id.	(b) 3,000	»	»	»	»	(d) 300
Morara Napoleone . . .	Id.	(b) 2,400	»	»	»	»	»
Bargellini Sabatino . .	Id.	(b) 1,200	»	»	»	»	»
Galluzzo Raffaele . . .	Radiotelegrafista	(b) 3,000	»	»	»	»	(e) 350
Scimone Vincenzo. . . .	Tipografo	»	»	»	»	3,000	»
	Cadi . . . . N. 21	9,210	»	»	»	»	»
	Resid. indig. . . . . . . » 1	750	»	»	»	»	»
	Interpreti . . . . » 14	9,540	»	»	»	»	»
	Scrivani . . . . » 15	7,500	»	»	»	»	»
	Inservienti . . . . » 13	2,340	»	»	»	»	»
	Carcerieri. . . . . » 5	930	»	»	»	»	»
		66,870	5,400	15,800	6,000	3,000	7,250
	Totale generale . . .	104,320					

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

(a) Indennità mensile di L. 60 pei mesi di luglio, agosto, settembre e di L. 80 da ottobre in poi.
(b) Assunti in servizio dopo presentato il bilancio di previsione ma prima del 1° luglio 1909.
(c) Indennità mensile di L. 50 dal 1° ottobre 1909.-
(d) Indennità mensile di L. 50 dal 1° gennaio 1909.
(e) Indennità mensile di L. 50 dal 1° dicembre 1909.

Allegato n. 4.

Personale del R. corpo di truppe coloniali — Ruolo D.

Tabella 1ª.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Ufficiali.			
Maggiore	1	9,000	(a) 9,000
Capitani di fanteria	13	6,000	(b) 78,000
Capitani medici	2	6,600	(b) 13,200
Tenenti di fanteria	35	4,800	(b) 168,000
Tenente di cavalleria	1	5,400	(b) 5,400
Tenente di artiglieria	1	5,400	(b) 5,400
Tenente del genio	1	5,300	(b) 5,300
Tenenti medici	5	5,400	(b) 27,000
Totale . . .			311,300
Deduconsi a calcolo gli assegni per gli ufficiali assunti in servizio dopo il 1° luglio o rimpatriati durante l'esercizio			17,300
Restano . . . L.			294,000

(a) Più L. 3,000 indennità di rappresentanza.

(b) Indennità personali e speciali calcolate nella somma complessiva annua di L. 3000.

Tabella 2ª.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Truppa italiana.			
Marescialli	5	3,600	18,000
Furiere maggiore	1	3,400	3,400
Furiere	1	3,000	3,000
Sergente	1	2,400	2,400
Caporali maggiori	3	2,000	6,000
Caporali	5	1,900	9,500
Soldati	7	1,800	12,600
Totale . . .			54,900
Deduconsi a calcolo gli assegni per militari di truppa assunti in servizio dopo il 1° luglio o rimpatriati durante l'esercizio			2,900
Restano . . . L.			52,000

Tabella 3ª.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Truppa indigena.			
Ius Basci a T. 27	73	T. M. T. 324	59,130
Buluc Basci a T. 75	160	» 180	72,000
Muntaz a T. 12	296	» 144	106,560
Ascari a T. 9	3174	» 108	856,980
Totale . . .			1,094,670
Si diminuisce a calcolo la somma di L. 64,670 per la considerazione che le previsioni furono fatte calcolando il tallero a L. 2.50, mentre di fatto il tallero dal 1° luglio al 2 agosto 1909 fu al tasso di L. 2.40 e dal 2 agosto fino alla presentazione del presente documento a L. 2.25.			64,670
Restano . . . L.			1,030,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Allegato n. 5.

Corpo di polizia. — Ruolo E.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Capitano	1	8,000	8,000
Tenente	1	6,000	6,000
Vice-brigadiere	2	2,800	5,600
Carabinieri	»	»	»
Totale . . .			19,600
Ius Basci a T. 29	2	T. M. T. 384	1,740
Buluc Basci a T. 17	8	» 204	4,080
Muntaz a T. 14	16	» 168	6,720
Ascari a T. 9.5	200	» 114	57,000
Totale . . .			69,540
Totale generale . . .			a) 89,140

(a) La paga della truppa indigena è calcolata in talleri di M. T. al tasso di L. 2.50: effettivamente però il tasso fu di L. 2.40 (dal 1° luglio al 2 agosto 1909 e di L. 2.25 dal 2 agosto fino alla presentazione del presente documento e per conseguenza si avrà nella gestione dell'esercizio una relativa economia che non si riduce, come è stato fatto nella tabella 3ª del ruolo *D*, perchè dovrà essere utilizzata per far fronte ad un aumento numerico del presente ruolo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 511 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata e l'art. 3 della legge 25 giugno 1909, n. 372, portante modificazioni alla legge anzidetta;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri, segretari di Stato pel tesoro, e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la nuova tariffa speciale a grande velocità per i trasporti di pacchi derrate alimentari a resa accelerata in partenza da tutte le stazioni della rete dello Stato ed in destinazione di Roma-Termini, portante il n. 10, che, vistata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, si trova allegata al presente decreto.

Detta nuova tariffa n. 10 ha vigore, in via di esperimento, per un anno, dal 1° luglio 1911.

Art. 2.

Il presente decreto, dopo l'anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TARIFFA SPECIALE N. 10 G. V.
(attivata il 1° luglio 1911)

—

Trasporti di pacchi derrate alimentari a resa accelerata in partenza da tutte le stazioni della rete dello Stato ed in destinazione di Roma-Termini

1. Per le spedizioni delle merci indicate nell'unito elenco, in quantità non superiore ai 10 kg. lordi ed alle condizioni specificate nei seguenti articoli, è stabilita la tassa di L. 1.20 per i pesi fino a 5 kg. e di L. 1.60 per i pesi da oltre 5 fino a 10 kg., da riscuotersi sempre in porto assegnato.

Nei prezzi suddetti si intendono comprese le quote relative al facchinaggio esterno di Venezia-Santa Lucia ed al trasbordo per la traversata dello stretto di Messina.

In aggiunta ai prezzi stessi sono da riscuotere, per ogni spedizione, cent. 10 per tassa e soprattassa di bollo.

Per le formalità doganali al punto di confine per i trasporti da Modane e da Chiasso sono dovuti cent. 15 per spedizione. Questi trasporti devono essere scortati dalle dichiarazioni doganali, nel numero di due esemplari.

2. Per i trasporti da eseguirsi in base alla presente tariffa occorre la presentazione di un apposito documento, conforme al modello stabilito dall'Amministrazione, che si vende al prezzo di centesimi due.

La presentazione di tale documento implica l'accettazione, da parte del mittente, delle particolari condizioni a cui è vincolata questa tariffa, nonchè delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni, in quanto non siano modificate dalle condizioni particolari predette.

3. Ogni spedizione deve essere costituita di un sol collo, nè è ammesso che possa essere formata da più colli riuniti.

4. I colli devono essere imballati o condizionati in modo da poter essere caricati, trasportati e scaricati senza pericolo di danno, tanto per le merci che contengono, quanto per le altre con le quali si possono trovare in contatto. Non possono fruire di questa tariffa i liquidi in damigiane, in bottiglioni ovvero in fiaschi se non riposti in casse od in robuste gabbie a liste di legno. Si considerano però e si tassano come liquidi in recipienti di vetro riposti in casse, quelli in damigiane del genere descritto nella nota (l) all'avvertenza *d)* della tariffa speciale n. 3 G. V.

5. Ogni collo deve essere munito, a cura del mittente, di un'etichetta portante chiaramente scritto il nome, cognome e domicilio del destinatario.

6. Sono esclusi da questa tariffa i colli ingombranti, quelli cioè di volume eccedenti i mc. 0.250, o che abbiano una delle dimensioni superiore a m. 1.50.

7. Non sono ammesse spese anticipate.

8. I trasporti potranno essere gravati di assegno, ma non oltre l'importo di L. 300 per spedizione.

È lasciata facoltà allo speditore di richiedere il rimborso dell'assegno pel tramite ordinario della stazione di partenza, oppure per mezzo di vaglia postale. In quest'ultimo caso sta a suo carico, oltre alla provvigione stabilita dall'art. 122 delle tariffe e condizioni pei trasporti, anche la tassa relativa alla emissione della cartolina-vaglia.

Qualora non venisse indicato il mezzo preferito per ottenere il rimborso dell'assegno, questo verrà fatto pel tramite ordinario della stazione mittente.

9. I pacchi saranno tutti recapitati sollecitamente a domicilio, verso riscossione di apposita tassa.

10. I trasporti, che si effettuano in base alla presente tariffa, debbono essere presentati direttamente alla stazione.

I trasporti stessi saranno eseguiti con i treni espressamente designati dall'Amministrazione, non esclusi quelli diretti.

La consegna dei pacchi può, al più tardi, essere fatta 30 minuti prima della partenza del treno col quale debbono essere inoltrati.

I termini di resa sono stabiliti in base agli orari dei treni d'inoltro. In caso di ritardo nella riconsegna, verrà corrisposta l'indennità di L. 0.05 per ogni chilogramma di merce e per ogni 24 ore di ritardo, col massimo del prezzo di trasporto stabilito dalla presente tariffa.

Trascorsi 10 giorni dalla data in cui la merce avrebbe dovuto giungere, questa sarà considerata come perduta.

11. In caso di perdita, ammanco od avaria, l'interessato non può pretendere un indennizzo superiore a L. 3 per chilogramma di merce, con diritto però nell'Amministrazione ferroviaria di liquidare tale indennizzo in ragione del prezzo delle merci in comune commercio al luogo di partenza, qualora questa maniera di liquidazione importi un indennizzo minore.

12. Per i colli dei quali, per fatto non imputabile all'Amministrazione, non fosse stato possibile il recapito al destinatario, è dovuta una tassa di magazzinaggio di centesimi 5 per collo e per giorno, decorrenda dal secondo giorno successivo all'arrivo.

13. L'Amministrazione potrà, senza bisogno di ulteriore autorizzazione, ammettere altre derrate al godimento della presente tariffa ed estenderla ad altre stazioni destinatarie.

Derrate ammesse.

Aceto comune.
Acqua dolce, gazosa e minerale.
Aglio.
Agrumi, cioè: aranci, cedri, mandarini, limoni, bergamotti, e simili.
Barbabietole in natura.
Bestiame minuto vivo, in ceste od in gabbie (agnelli, capretti, porcellini).
Bestiame minuto macellato, con o senza pelle (agnelli, capretti, porcellini e simili).
Birra in bottiglie od in barili.
Biscotti.
Bottarga.
Burro fresco.
Burro salato.
Cacciagione o selvaggina.
Carni affumicate, insaccate (salami, ecc.), salate od altrimenti preparate.
Carni fresche, macellate.
Castagne.
Caviale.
Cereali, compreso l'orzo comune e perlato.
Cipolle.
Conigli vivi.
Conigli morti.
Conserva di ginepro.
Conserve alimentari, di legumi, di ortaglie, di verdura e di frutta.
Estratti di carne.
Farina di castagne.
Farina di legumi non torrefatti.
Farine di cereali ed ogni altro prodotto derivante dalla macinazione dei cereali.
Fecole alimentari.
Formaggi freschi.
Formaggi sodi.
Frutta fresche.
Frutta secche.
Funghi freschi.
Funghi secchi od in conserva.
Gamberi e granchi.
Grascie naturali fresche, di bue, di vitello, di porco, e simili.
Grasso d'oca.
Lardo e lardoni, comprese le pancette o ventresche e le gole di maiale.
Latte fresco e sterilizzato.
Latte condensato.
Latticini.
Legumi freschi e secchi.
Lievito o glutine.
Lumache in recipienti ben chiusi.
Margarina burrificata (burro artificiale).
Miele.
Mortadella conservata in scatole.
Mostarde.
Mosto.
Olii mangerecci, compresi quelli di lino, di sesamo e di noci.
Olive in natura e in conserva.
Ortaglie e verdure fresche.
Ortaglie e verdure semplicemente essiccate.
Ostriche, cappe, ricci e frutti di mare in genere.
Pane comune, compresi i grissini.
Paste da vermicellaio.
Pasticcerie, panettoni e simili.
Patate.
Pesci vivi d'ogni specie e pesci morti freschi.
Pesci secchi ed in qualunque modo preparati o conservati.
Pine o pigne.
Pollame vivo o morto, compresi i piccioni, le tortore e simili animali domestici.
Pomidoro al naturale conservati in scatole di latta.
Pomidoro (conserva o salsa di).
Rane.
Riso e risone.
Senapa in composta.
Strutto o grasso cotto di porco.
Sugna fresca.
Tartarughe.
Tartufi.
Tonno sott'olio.
Uova e chiaro d'uova.
Uova vive di pesce.
Uova di tonno compresse ed essiccate (bottarga).
Vermouth, anche con china.
Vini comuni (1).

(1) Per la distinzione della qualità dei vini, agli effetti della tassazione, vedasi quanto è stabilito per i vini nella nomenclatura e classificazione delle merci a P. V.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.
Il ministro del tesoro
TEDESCO.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il numero 786 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1° del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare alle provincie di Messina e di Reggio Calabria e ad alcuni comuni delle provincie stesse e di quella di Catanzaro, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per il funzionamento dei pubblici servizi e per l'esecuzione di opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente delle assegnazioni concesse per l'anno 1911, sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso, per il complessivo ammontare di L. 324,621.75.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare per l'anno 1911.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Somme assegnate
1	Catanzaro	Arena	967 54
2	Id.	Dasà	902 62
3	Id.	Francica	4,405 79
4	Id.	Mongiana	1,342 21
5	Id.	Stefanaconi	7,208 43
6	Id.	Vallelonga	832 53
7	Messina	Alì	14,431 24
8	Id.	Fiumedinisi	600 —
9	Id.	Galati di Tortorici	841 36
10	Id.	Gualtieri Sicaminò	1,000 —
11	Id.	Guidomandri	1,225 —
12	Id.	Limina	3,071 84
13	Id.	Locadi	2,789 35
14	Id.	Messina	50,000 —
15	Id.	Monforte San Giorgio	947 10
16	Id.	Naso	5,300 —
17	Id.	Rometta	7,794 16
18	Id.	San Filippo del Mela	2,328 24
19	Id.	Scaletta Zanglea	4,880 96
20	Id.	Spadafora San Martino	1,712 45
21	Id.	Venetico	1,862 10
22	Reggio Calabria	Bagnara Calabra	950 —
23	Id.	Bova	6,159 32
24	Id.	Brancaleone	12,002 29
25	Id.	Calanna	1,727 17
26	Id.	Camini	9,698 48
27	Id.	Campo di Calabria	4,837 37
28	Id.	Caraffa del Bianco	5,402 21
29	Id.	Ciminà	6,081 87
30	Id.	Cinquefrondi	5,540 81
31	Id.	Gallina	3,196 35
32	Id.	Laureana di Borello	2,512 08
33	Id.	Palmi	5,007 79
34	Id.	Reggio di Calabria	80,000 —
35	Id.	Roccaforte del Greco	4,688 68
36	Id.	Roghudi	4,907 52
37	Reggio Calabria	Sant'Agata di Bianco	4,552 84
38	Id.	San Lorenzo	6,163 42
39	Id.	Scilla	1,566 40
40	Id.	Staiti	6,253 96
41	Id.	Villa San Giuseppe	2,819 86
42	Amministrazione	provinciale di Messina	5,500 —
43	Amministrazione	provinciale di Reggio Calabria	30,610 40
			324,621 75

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

D'ACCORDO COL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione

Decreta:

L'emigrazione verso la Repubblica Argentina è sospesa.

Il Commissariato dell'emigrazione è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale entra in vigore dalla sua data.

Roma, 30 luglio 1911.

GIOLITTI.
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO per la compilazione di un manuale per l'allevamento degli animali bovini, ovini e suini.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, bandì un concorso per la compilazione di un manuale sull'allevamento degli animali bovini, ovini e suini.

Furono presentati, agli effetti del concorso, i sei manoscritti distinti coi motti che seguono:

1. « Laboravi fidenter ».
2. « La speranza è il sogno dell'uomo che veglia ».
3. « Beatus ille qui procul negotiis ».
   « Paterna rura bobus exercet suis » (Orazio).
4. « Bestiame! Agricoltura invoca ».
5. « Paulownia imperialis ».
6. « In hoc signo vinces ».
   « Senza bestiame non vi è agricoltura ».

L'esame dei manoscritti fu deferito, con decreto Ministeriale, ad una speciale commissione, la quale nella sua relazione ha così conchiuso:

« La commissione, in conseguenza dell'esame e dei rilievi fatti, si è convinta che i sei manoscritti presentati non posseggono i requisiti e non rispondono alle finalità richieste nell'avviso di concorso. Epperò, alla unanimità, riconosce che nessun di essi sia meritevole dei premi indicati nel decreto Ministeriale 19 settembre 1908 ».

DIREZIONE GENERALE

del Credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali.

COMUNICATO.

Con R. decreto del 6 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1911, l'Associazione generale di mutuo soccorso fra artisti, operai e professionisti di Bergamo, è autorizzata ad accettare il legato di L. 1000 (mille) disposto a suo favore dal signor Volpi Antonio con testamento pubblico del 19 luglio 1908, come da certificato del notaio D. Carlo Ferrari da Bergamo, depositario del testamento del Volpi, attestante la piena acquiescenza degli eredi in merito alla istituzione del legato; e ad accettare ancora la donazione della intera biblioteca di n. 18,851 volumi, fattale dall'avvocato Giuseppe Ferrari, come dall'atto preliminare del 30 dicembre 1910, registrato a Bergamo il 4 gennaio 1911 che diventerà definitivo appena ottenuta l'autorizzazione stessa.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	362806	4477 50	Pisano *Aurora* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Bonino Clotilde fu Emanuele Giuseppe, vedova di Pisano Vincenzo	Pisano *Amelia-Maria-Luisa-Aurora-Caterina* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro
5 0/0 3.50 0/0	1342485 24195	50 — 7 —	Giolitti Silvia fu Giovanni Battista, ved. di Luvini ing. Giulio, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, vedova di Giolitti Giovanni Battista, domiciliata a Torino	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* Luigia, ecc., come contro
5 0/0	1342486	50 —	Giolitti Annetta fu Giovanni Battista, moglie di Gamboni Costantino, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, vedova di Giolitti Giovanni Battista, domiciliata a Torino	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* Luigia, ecc., come contro
3.50 0/0	24196	7 —	Giolitti Anna fu Giovanni Battista moglie di *Gambone* Costantino domiciliata a Bellinzona (Svizzera), con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, ved. di Giolitti Giovanni Battista dom. a Torino	Giolitti Anna fu Giovanni Battista, moglie di *Gamboni* Costantino, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* ecc. come contro
3.75 0/0	263249	142 50	*Chiarotto* Carlo, Giovanni e Maria-Lucia fu Giovanni *Battista*, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria-Domenica fu Biagio, vedova *Chiarotto*, domiciliati a Saluzzo (Cuneo)	*Chiarotti* Carlo, Giovanni e Maria Lucia fu Giovanni *Matteo*, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria-Domenica fu Biagio, ved.ª *Chiarotti*, domiciliati in Saluzzo (Cuneo)
Id.	212578	416 25	*Chiarotto* Carlo, Giovanni e Maria-Lucia fu Giovanni Matteo, minori, ecc. come sopra	Id.
3.75 0/0 Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id.	207175 207570 208843 230816 231186 238408 244897 245731 271174 277000	236 25 648 75 63 75 487 50 172 50 108 75 37 50 1425 — 243 75 15 —	Olcese *Maria-Assunta vulgo Santina* fu Lorenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Olcese Geronima, domiciliata in Genova	Olcese *Santina* fu Lorenzo, minore, ecc., come contro
Id.	269833	22 50	Rondi *Ida* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Crosa (Novara)	Rondi *Maria-Luisa* (*chiamata comunemente Ida*) di Giuseppe, ecc., come contro
Id.	262147 277611	123 75 41 25	Colombino *Teresa* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Colombino Firmina fu Benedetto, ved. di Giovanni Colombino, dom. a Netro (Novara)	Colombino *Fiorenza-Teresa-Orsola* fu Giovanni, ecc, come contro
Id.	291447	137 50	Colombino *Teresa* fu Giovanni, nubile, dom. a Netro (Novara)	Colombino *Fiorenza-Teresa-Orsola* fu Giovanni, ecc., come contro
Id.	452411	176 25	Cablè *Egidio-Emilio* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avandero Maria fu Francesco, vedova di Cablè Luigi, domiciliato a Biella (Novara)	Cablè *Emilio* fu Luigi, minore, ecc. come contro
Id.	396579	562 50	Goggi Pietro fu *Mauro*, dom. ad Isola Sant'Antonio (Alessandria)	Goggi Pietro fu *Mauro*, ecc. come contro
Id.	42856	135 —	*Capomazzo* Rosa di Emilio dom. in Napoli	*Capomazza* Rosa di Emilio dom. in Napoli
Id.	263437	120 —	Gigliotti *Francesco*, Giuseppe, Rosa, Vittoria ed Elisabetta fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Borelli Maria, domiciliati a Sersale (Catanzaro)	Gigliotti *Stefano-Francesco*, Giuseppe, Rosa, Vittoria ed Elisabetta fu Vincenzo, minori, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, l'8 luglio 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione **(1ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	223846	562 50	Traxino Rosa fu Giuseppe, vedova di Gerolamo Castiglio-lo, domiciliata a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di *Lossano* Petronilla fu Giuseppe, vedova di Luigi Lagomarsino.	Intestata come contro, con usufrutto a favore di *Lessano* Petronilla fu Giuseppe, ecc.
»	411303	187 50	*Ronchietto* Giovanna fu Giovanni, nubile, domiciliata in Cuorgnè (Torino), con usufrutto vitalizio a favore di Oberto Domenica fu Stefano, vedova di *Ronchietto* Giovanni.	*Ronchetto* Giovanna fu Giovanni, nubile, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Oberto Domenica fu Stefano vedova di *Ronchetto* Giovanni.
3 0[0	50747	30 —	Pioviui Giulia di *Pietro-Paolo*, nubile, domiciliata a Parigi.	Piovini Giulia di *Paolo*, nubile, ecc. come contro.
3.75 0[0	231187	75 —	Amadio Pietro, *Ermenegildo* e *Francesco-Luigi* fu Luigi, minorenni, sotto la patria potestà della madre Chianelli Marianna, domiciliati in Livorno.	Amadio Pietro, *Francesco-Luigi-Ermenegildo* e *Luigi-Francesco* fu Luigi, minori, ecc. come contro.
»	230480	168 75		
»	429929	11 25	Pellegrino *Maddalena* fu Tommaso, minorenne, sotto la tutela di Migliore Antonio fu Tommaso, domiciliata in Savigliano (Cuneo)	Pellegrino *Maria-Maddalena detta Maddalena*, fu Tommaso, minorenne, ecc., come contro
3.50 0[0	22341	84 —	Serra Lucia fu Bartolomeo, *vedova di Serra Bartolomeo* domiciliata a Centallo (Cuneo)	Serra Lucia fu Bartolomeo, *nubile*, domiciliata a Centallo (Cuneo)
3.75 0[0	183670	15 —	Parenti *Eudoro* di Luigi domiciliato a Canneto sull'Oglio (Mantova)	Parenti *Fausto-Eudoro* di Luigi, ecc. come contro.
»	302300	135 —	Parenti *Eudoro* fu Luigi domiciliato a Canneto sull'Oglio (Mantova)	Parenti *Fausto-Eudoro* fu Luigi, ecc. come contro.
»	603825	33 75	*Cardani* Camillo fu Andrea - Giuseppe, minore, sotto la tutela di Ciceri Luigi fu Paolo	*Cardana* Camillo fu Andrea - Giuseppe, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 29 luglio 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Pavesio Gabriele fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3430 ordinale, n. 1880 di protocollo e n. 59,490 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 26 aprile 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 225, consolidato 3 3/4 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Pavesio Gabriele fu Giovanni e Rege Carlo fu Domenico i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 luglio 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Giuseppe Sacchi fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4425 ordinale, *d. a.* di protocollo e n. 334870 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 25 giugno 1910, in seguito alla presentazione di un certificato e di un assegno provvisorio della rendita complessiva di L. 40.31, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1910 il certificato e dal 1° luglio 1872 l'assegno provvisorio.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Sacchi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 luglio 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 luglio al giorno 6 agosto 1911, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto* ...	102,79 89	100,92 39	102 50 25
3 1/2 % *netto* ...	102 68 61	100,93 61	102 41 03
3 % *lordo*	71,22 92	70,02 92	70,43 90

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 10 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di polizia sanitaria, ispezioni delle carni da macello e giurisprudenza veterinaria nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 4 dicembre, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presenteranno;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) la loro fede di nascita debitamente legalizzata.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 27 luglio 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 novembre 1911, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente in cinque esemplari;

d) la loro fede di nascita debitamente legalizzata.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, il 17 luglio 1911.

Il ministro
CREDARO.

3

RETTIFICA

A rettifica del decreto Ministeriale 3 luglio 1911, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 4 luglio 1911, n. 155, riguardante l'apertura di vari concorsi a cattedre universitarie, la denominazione della cattedra messa a concorso al n. 12 del decreto stesso, viene modificata da « Igiene veterinaria e polizia sanitaria » in « Igiene veterinaria, polizia sanitaria e ispezione delle carni da macello ».

2

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 10 posti di segretario di 4ª classe nel ruolo organico del personale di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e comincieranno il giorno 9 ottobre 1911.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà non più tardi del 6 settembre p. v. presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il

diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) accertante che il candidato è di costituzione sana e robusta ed ha l'attitudine fisica all'impiego di cui trattasi, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università dello Stato;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti presso la Università, ed eventualmente la prova degli studi speciali compiuti o i lavori pubblicati.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *f*) nonchè quelli indicati nel precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

I candidati che provino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*).

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi a posti di volontario amministrativo o segretario di 4ª classe nel personale del Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito di presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove saranno scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore per giorno. La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

Esami scritti:

a) diritto amministrativo;
b) diritto civile ed elementi di procedura civile;
c) economia politica;
d) diritto costituzionale.

Saranno argomento degli

Esami orali

oltre le materie suindicate anche le seguenti:

e) diritto commerciale;
f) diritto pubblico e privato internazionale;
g) scienza delle finanze;
h) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;
i) traduzione dal francese in italiano;
k) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici, legge organica 20 marzo 1865, allegato *f*), sui lavori pubblici, e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per cause di pubblica utilità.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo primo, del regolamento 25 luglio 1910, n. 575, e di quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 20 luglio 1911.

Il ministro
SACCHI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO alla cattedra di professore ordinario di economia politica nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Roma.

È aperto il concorso alla cattedra di professore ordinario di economia politica nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Roma, con lo stipendio annuo lordo di lire tremila (L. 3000).

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopraindicato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli; la commissione giudicatrice avrà, però, facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati riconosciuti preferibili in base al giudizio sui titoli, che dovrà essere espresso con votazione numerica. Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nelle prove di esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita debitamente legalizzato;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e debitamente legalizzato;

4° certificato di immunità penale;

5° diploma di laurea in giurisprudenza, o diploma di laurea ottenuto nelle sezioni commerciali, consolari o di scienze politiche

e coloniali delle RR. scuole o Istituti superiori di commercio, o diploma di laurea della sezione magistrale di economia e di diritto della R. scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di laurea del R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'amministrazione o della scuola da cui dipendono, e comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori, i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli o pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, addì 20 luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO al posto di professore straordinario di disegno, plastica ed intaglio nella R. scuola d'arti e mestieri in Castrovillari.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) il concorso al posto di professore straordinario di disegno, plastica ed intaglio nella R. scuola d'arti e mestieri in Castrovillari con lo stipendio annuo di L. 2000.

Il concorso è per titoli; ma la commissione giudicatrice avrà facoltà d'invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per un anno, con il grado di straordinario e potrà essere successivamente confermato di anno in anno. Dopo due conferme e tre anni di non interrotto servizio, durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni, potrà acquistare la stabilità ed ottenere la promozione ad ordinario con lo stipendio annuo di L. 2500.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 30 settembre 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a termini di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore al 1° luglio 1911. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni come gli altri, con decreto Reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla predetta data.

È esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni e potranno unire tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Sull'esterno delle casse, delle cartelle, ecc., contenenti i saggi e i disegni dovranno essere chiaramente indicati il nome e il cognome del candidato, come pure il concorso al quale il candidato stesso prende parte.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti, o smarrimenti, che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera e in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati.

I certificati ed i documenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi e i disegni saranno invece restituiti a spese del concorrente.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati dal concorrente.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti inviati.

Roma, 28 luglio 1911.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La grande riforma costituzionale inglese si attuerà, e cioè verrà approvata dalla Camera dei lordi, senza bisogno di far ricorso alle prerogative reali di sanzione speciale o di nomina di nuovi pari.

In proposito si telegrafa da Londra 29:

Si ritiene che su 634 membri della Camera dei lordi almeno 314 approveranno il *Parliament-bill* senza gli emendamenti precedentemente introdotti dalla Camera dei pari.

I lordi intransigenti, fra cui lord Halsbury, annunziano che si terranno comizi di protesta.

Austen Chamberlain scrive: Che i partigiani di Halsbury siano numerosi o no, la loro fermezza salverà il partito unionista dall'onta e la causa unionista dal disastro.

Balfour scrive: Vi sono all'interno dell'Impero come all'esterno numerosi argomenti che sono cagione di ansietà; la situazione è assai grave.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, nella sua rivista politica settimanale, ritorna sulle parole di Asquith e scrive:

Per ciò che concerne l'attitudine dell'Inghilterra, nella questione del Marocco, erano stati sollevati dubbi, non tanto in seguito alle dichiarazioni dei ministri britannici, quanto in seguito agli articoli pubblicati dai giornali di Londra e di Parigi.

Fu còmpito di Asquith, nel suo discorso pronunziato il 27 luglio alla Camera dei comuni, di dissipare l'impressione che in questo modo si era prodotta nell'opinione pubblica europea.

Il capo del Governo inglese ha respinto, come malevola e senza fondamento, l'intenzione, attribuita dai giornali di Parigi e di Berlino alla Gran Bretagna, di immischiarsi negli accordi territoriali tra le altre grandi potenze nell'Africa occidentale al di fuori del Marocco.

Noi attendevamo questa smentita ufficiale, dice il giornale, inflitta, alle tendenze, minacciosamente antitedesche, di certi giornali.

Che poi Asquith abbia ancora rilevato l'allusione, già contenuta nelle sue precedenti dichiarazioni, allusione riguardante la protezione che l'Inghilterra conta di assicurare ai suoi interessi particolari nell'Africa del nord, ciò può tanto meno sorprenderci in quanto è precisamente la situazione creata al Marocco in seguito ai fatti non preveduti dall'atto di Algesiras che ha dato luogo all'iniziativa, presa ultimamente dalla Germania, iniziativa che ha condotto ai negoziati attualmente in corso con la Francia.

La stampa francese rileva come le conversazioni che si tengono a Parigi sulla questione di Agadir non abbiano più importanza dovendo sempre subordinarsi ai risultati delle conversazioni di Berlino; perciò oramai non se ne occupa più. Pubblicano però alcune notizie, che vorrebbero avere il carattere d'indiscrezioni o di primizie intorno alle conversazioni di Berlino; ma di là così telegrafano in merito:

Le informazioni pubblicate da alcuni giornali di Parigi sullo stato delle trattative franco-tedesche sono inesatte e premature. Sembra che sarà soltanto nel corso della settimana, in seguito ai colloqui che l'Imperatore ha avuto e sta per avere col cancelliere e col segretario di Stato agli esteri, che le trattative entreranno in una fase più attiva e più decisiva.

Le notizie alle quali si presta fede sono pertanto quelle che i giornali parigini riproducono dai giornali tedeschi, riassunte nel seguente dispaccio da Parigi:

Nello stato attuale delle conversazioni franco-tedesche, le quali non si sono aggirate ancora che su questioni generali, si tratta di determinare la parte del Congo che la Francia è disposta a cedere alla Germania in cambio della dichiarazione di completo disinteressamento al Marocco da parte di quest'ultima potenza e si tratta di determinare a favore della Germania anche altri vantaggi territoriali nell'Africa al difuori del Marocco.

I colloqui tra l'Imperatore, il cancelliere dell'Impero e il segretario di Stato per gli affari esteri, che sono cominciati oggi a Swinemunde sembrano dovere essere di importanza capitale per l'esito dei negoziati in corso.

***

Sulla situazione albanese si ha il solito centone di notizie d'ogni colore. Nuovi patti proposti dai malissori per la resa, nuovi combattimenti e nuove assicurazioni che la pace è imminente.

Queste notizie, che sono in stridente contrasto tra loro, sono riassunte nei seguenti telegrammi da Costantinopoli, 30:

Secondo informazioni attendibili le nuove proposte che i malissori presenteranno e che si considerano accettabili comprendono dodici punti. Il contenuto esatto non è ancora noto. Però, salvo certe modificazioni, essi corrisponderebbero ai dodici punti presentati precedentemente.

*** Il comandante in capo delle truppe in Albania informa che i ribelli attaccarono le sue truppe il 25, il 26 e il 27 luglio presso Odia Sgleeo e furono respinti per quattro volte.

Due navi-trasporto partirono ieri con distaccamenti di soldati per San Giovanni di Medua.

Il ministro della guerra ha deciso di acquistare duemila cavalli per l'artiglieria in Ungheria e in Russia.

Si telegrafa poi da Vienna:

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice di avere da fonte autorevole che vi sono buone ragioni per credere che la pace definitiva fra i turchi e malissori sarà conclusa prima del termine concesso ai malissori, cioè avanti il primo di agosto.

Lo stesso giornale dice che secondo informazioni diplomatiche le conversazioni franco-tedesche non avrebbero ancora lasciato il campo delle generalità e che non si è fatto ancora questione della natura dei compensi che la Germania chiederebbe.

***

La Persia ricorre ai vecchi metodi orientali per liberarsi dai nemici.

Ha messo a prezzo la testa dell'ex Scià o de' suoi fratelli; così dice il seguente telegramma da Teheran:

Il Meyliss ha approvato all'unanimità il progetto di destinare una ricompensa di centomila tomani per la testa dell'ex Scià e di venticinquemila tomani per ciascuna delle teste dei due fratelli dell'ex Scià.

Anche la crisi del Gabinetto persiano si è facilmente composta, come ne informa il seguente telegramma da Teheran, 29:

Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presidenza del Consiglio e guerra, Samson es Sultaneh — Affari esteri, Vossong ed Dauleh — Interni, Gavamo es Sultaneh — Giustizia, Muchiz ed Dauleh — Finanze, Hakim el Mulk — Istruzione pubblica e lavori pubblici, Allah es Sultaneh — Poste e telegrafi Dabir el Mulk.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, proveniente da Roma, è giunto ieri, col seguito, a Sant'Anna di Valdieri.

S. M. la Regina Margherita, giunta iermattina a Torino da Roma, proseguì, in automobile, per Agliè e Gressoney Saint Jean, dove giunse alle ore 19.

S. M. la Regina Margherita ha accettato la presidenza onoraria del Patronato delle gentildonne costituitosi per offrire al Comitato romano della « Dante Alighieri » la bandiera d'onore.

Il Comitato, numerosissimo, è costituito da egregie signore dell'aristocrazia di Roma.

S. M. la Regina Margherita l'altrieri ha assistito, in forma privata, alla inaugurazione del primo dispensario antitubercolare sorto in Roma, eretto mercè la Sua Augusta munificenza.

Sua Maestà presenziò la cerimonia accompagnata

dalla marchesa di Villamarina, dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal principe di Belgioioso.

Erano a riceverla i direttori del nuovo dispensario, professori Marchiafava, Bastianelli e Quirico ed i sanitari addetti dott. Flamini, Mazzoli, Moretti e Sereni.

L'Augusta Signora visitò minutamente i locali esprimendone congratulazioni all'ingegnere che li costrusse e ai sanitari che ne ordinarono l'arredamento.

Intervennero alla cerimonia, per invito di S. M., il prefetto, il sindaco, il medico provinciale e i professori Gualdi, Ballori e Tamburini.

Fra poco il filantropico istituto, al funzionamento del quale provvederà il cuore di S. M. la Regina Madre, sarà aperto agli infermi.

S. A. R. la principessa Elena di Serbia è partita, ieri l'altro, alle 15,15, da Venezia per Budapest.

Echi del XXIX luglio. — La manifestazione di reverenza e di cordoglio tributata, nel pomeriggio di l'altro ieri in Roma, alla memoria del Re Umberto I, per la ricorrenza anniversaria del suo nefando assassinio, è riuscita, come di già accennammo, commovente e numerosissima.

Il grandioso corteo, compostosi a via Parma, preceduto dalla banda musicale cittadina e da un plotone di guardie municipali, seguì il prefisso itinerario, mentre la folla schierata lungo i marciapiedi ammirava lo svolgersi di esso e plaudiva agli inni nazionali.

Nel pronao del Pantheon si trovava a ricevere le Associazioni il Consiglio d'amministrazione del Comizio centrale dei veterani.

Le Associazioni entrarono nel Pantheon e fecero la sfilata abbassando le bandiere davanti alle tombe dei due Re.

Alle 19.30 la solenne manifestazione si scioglieva nel massimo ordine.

*** A Monza la commemorazione della morte di Re Umberto I ebbe carattere speciale.

La Giunta municipale pubblicò un manifesto di circostanza e, insieme colle autorità civili e militari, si recò a deporre una splendida corona nella cappella espiatoria.

Fino dalle primissime ore del mattino nella cappella venne celebrata una messa in suffragio dell'anima di Re Umberto e vennero inviate corone dall'Amministrazione della Real Casa, dalle autorità e da privati.

Alle ore 11 nella basilica ebbe luogo l'annuale ufficio funebre decretato dalle signore di Monza alla memoria di Re Umberto.

Nel pomeriggio un corteo di associazioni, di Milano e del circondario, invitate dalla locale Società monarchica, ed al quale presero parte le bande cittadine, si recò sul luogo del regicidio a deporre una corona.

Verso sera vi convennero la Società locale dei reduci delle patrie battaglie e la Società degli ex-militari di Milano.

Alla sera la cappella espiatoria venne illuminata.

*** A Firenze, ieri, nella chiesa di Santa Maria Novella venne celebrato il consueto solenne funerale in memoria di Re Umberto I.

La chiesa era addobbata a lutto.

Assistevano alla cerimonia il prefetto conte Cioia, il rappresentante del sindaco, un gran numero di magistrati, tutta l'alta ufficialità, numerose associazioni monarchiche operaie e cattoliche con i loro vessilli.

Dopo la messa, il tenente colonnello della riserva, Cardano, nel chiostro di Santa Maria Novella, commemorò il Re martire.

Quindi tutte le associazioni in corteo si recarono al Pantheon di Santa Croce per deporre una corona sulla lapide che ivi ricorda Re Umberto.

Il Consiglio superiore delle acque e foreste. — Ieri mattina si è riunito per la prima volta, dopo la sua costituzione, il Consiglio superiore delle acque e foreste.

Alla adunanza è intervenuto S. E. il ministro, on. Nitti, il quale ha pronunziato il discorso inaugurale.

S. E. il ministro dichiarò aperti i lavori del Consiglio superiore, e valendosi dei poteri dell'art. 3 del regolamento, designò come vice presidenti gli on. Gorio e Veronese.

Il ministro, prima di ritirarsi, nell'assenza dei due vice presidenti, invitò l'on. Cermenati ad assumere la presidenza del Consiglio.

In Campidoglio. — L'altra sera il Consiglio si è riunito in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Nathan.

Al principio della seduta il cons. Chiappa, a proposito di una voce raccolta da qualche giornale cittadino con la quale si vorrebbe far credere che l'Associazione vinicola nazionale abbia aderito alla serrata dei fornai e pizzicagnoli, dichiarò, a nome di detta associazione, che la voce era destituita di qualsiasi fondamento.

Il sindaco prese atto, con viva soddisfazione, della dichiarazione del benemerito consigliere.

Si svolsero, poscia alcune interrogazioni, e s'iniziò la discussione della proposta di una linea tramviaria dal quartiere Salario a Porta Trionfale.

La proposta venne approvata.

Rinviata a questa sera la discussione della Convenzione con la Società anglo-romana per il gaz, la seduta pubblica venne tolta. E il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Questa sera altra tornata alle ore 21.

Leva militare. — La direzione di statistica e stato civile del municipio di Roma, comunica:

Gli iscritti della classe, compresi i rimandati di altre leve, che non si sono ancora presentati per l'esame definitivo ed arruolamento nei giorni indicati nel manifesto della R. prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza, facendosi visitare nelle sedute dei giorni, 31 luglio e 1° agosto presso il Consiglio di leva in via Sant'Ambrogio, n. 5.

Si avverte che trascorso il giorno 1° agosto (ore 18) in cui avrà luogo la chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno definitivamente dichiarati renitenti, e, come tali, passibili di arresto, con denuncia all'autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli articoli 169 e 171 della legge sul reclutamento del R. esercito.

Congresso della " Association littéraire et artistique ". — Ieri si è riunito al Ministero d'agricoltura, industria e commercio il Comitato esecutivo per il Congresso internazionale della « Association littéraire ed artistique ».

S. E. il sottosegretario di Stato on. Capaldo portò un cordiale saluto al Comitato, il quale iniziò subito i suoi lavori stabilendo che il Congresso avrà luogo dal 25 al 30 settembre p. v.

Questo Congresso ha una notevole importanza perchè la « Association », fondata a Parigi da Victor Hugo, conta fra i suoi membri le più spiccate personalità artistiche e letterarie europee e specialmente francesi.

Necrologio. — A San Verano, presso Forlì, si è spenta, ieri, una nobilissima esistenza muliebre, quella di Giorgina Crawfurd, vedova di Aurelio Saffi, il glorioso triumviro della Repubblica romana nel 1849, l'apostolo pertinace delle dottrine di Giuseppe Mazzini, a lui fratello del cuore.

Giorgina Crawfurd conobbe Aurelio Saffi quando stava esule nell'ospitale Inghilterra ed onorava con gli studi e l'illibata vita la patria italiana, e gli fu compagna e consolatrice per tutta l'esistenza, diventando degna di unire il suo nome a quelli di Maria Mazzini, di Adelaide Cairoli, di Eleonora Ruffini e d'altre nobili figure radiose nel cielo della patria.

La Giunta municipale di Forlì ha deliberato di rendere all'estinta

solenni funerali a spese del comune, ed inoltre ha disposto che la salma sia esposta nel salone del Municipio, trasformata in camera ardente.

La Giunta per di più ha stabilito di apporre un ricordo marmoreo nella villa di San Verano.

Il sindaco di Roma ha inviato il seguente telegramma ai figli dell'estinta signora:

« Fratelli Saffi - Forlì.

« Abbiatemi con voi dinanzi a quella frale salma. La mamma raggiunge così quegli che accompagnò attraverso la vita completandone le virtù e l'opera. L'imagine loro passa a voi figli, a noi amici, alla posterità nostra quale quella ove due anime risplendono nelle unite intrecciate sembianze, nobile esempio in tutte le manifestazioni della vita di dovere compiuto con intelletto d'amore, con cosciente sacrificio. E sola dopo aver assolto sino all'ultimo respiro il compito lasciatole dal suo Aurelio, dal comune maestro, Giorgina Saffi santifica nella memoria il culto della virtù.

« *Ernesto Nathan*, sindaco di Roma ».

A Giorgio Vasari. — Ieri, Arezzo, la patria del grande artista e scrittore, ha tributato feste solenni alla memoria dell'illustre suo figlio.

Le feste vennero iniziate con un riuscitissimo ricevimento al Municipio. Il sindaco Mancini, a nome di Arezzo, il comm. Ricci, a nome di Roma, e Squarcialupi, a nome di Firenze, hanno dato il saluto ai convenuti.

Alle ore 10 è stato inaugurato il monumento al Vasari, opera dello scultore Lazzerini; hanno parlato applauditissimi il sindaco Mancini ed Occhini, che presiedettero alla organizzazione delle feste vasariane.

Alle ore 11, al teatro Petrarca, il comm. Corrado Ricci, presentato da Occhini, ha tenuto il discorso commemorativo di Giorgio Vasari, frequentemente e vivissimamente applaudito.

Il comm. Ricci ha donato il manoscritto del suo discorso alla Società aretina degli Amici dei monumenti.

Ha avuto quindi luogo un banchetto di 200 coperti in onore del comm. Ricci. Hanno parlato applauditissimi l'on. Landucci, che ha comunicato il decreto Reale che dichiara la casa di Giorgio Vasari monumento nazionale, il sindaco, l'on. Barzellotti, Occhini, Squarcialupi e Guiducci, che ha invitato i convenuti a visitare la casa del Vasari.

Terminata questa visita ebbe luogo, alle ore 17, l'inaugurazione del Congresso degli Amici dei monumenti.

Ospiti graditi. — La comitiva degli studenti tedeschi giunse l'altrieri, alle 13, a Torino, proveniente da Milano.

Numerosissimi studenti torinesi si erano dato convegno alla stazione di Porta Nuova per accogliere i colleghi.

Tra i presenti si notavano pure il sindaco, senatore conte Rossi, con parecchi assessori, il rettore dell'Università, prof. Ruffini, con molti professori, il console tedesco con le autorità e notabilità.

Appena arrivò il treno, un triplice urrà ed uno sventolio di cappelli e fazzoletti salutò gli ospiti.

Questi rispondevano calorosamente.

Non appena gli studenti scesero dal treno, vennero circondati dai colleghi torinesi e dalle autorità, e vi fu un cordialissimo scambio di saluti con strette di mano e grida di urrà e di evviva.

Indi gli studenti tedeschi vennero fatti salire in apposite vetture a due cavalli e condotti all'Hôtel Regina.

Essi si fermeranno tre giorni a Torino e visiteranno minutamente l'Esposizione ed i monumenti cittadini.

Le visite degli studenti tedeschi all'Esposizione saranno intramezzate da speciali festeggiamenti organizzati in loro onore dagli studenti di Torino, dall'Università, dal municipio, dal comitato dell'Esposizione e dalla colonia tedesca.

Alle 15 nell'aula magna dell'Università splendidamente addobbata ebbe luogo un ricevimento in onore degli ospiti.

Erano presenti il sindaco on. Rossi, il rappresentante del prefetto, il rettore dell'Università, il senatore Bozzolo, il comm. Mattirolo, molti professori ed un numeroso stuolo di studenti.

Il prof. Ruffini espresse la sua profonda compiacenza agli ospiti graditi e porse loro il saluto di benvenuto. Inviò pure un saluto al rappresentante di Torino, che fu suo compagno di studi. Terminò, applauditissimo, gridando: Viva la Germania, Viva l'Italia.

Parlò poi uno studente tedesco a nome dei compagni della Germania, e ringraziò dicendo che nel loro animo rimarrà sempre vivo il ricordo della cordiale accoglienza ricevuta a Torino.

Pronunziò quindi brevi parole di saluto il rappresentante dell'Associazione universitaria torinese.

Infine si diede lettura del seguente telegramma inviato da S. E. il ministro Credaro al Comitato dei dottori e studenti tedeschi:

« Lieto che la vostra gradita visita venga a rinsaldare in quest'anno di liete ricorrenze per l'Italia la sincera amicizia delle due nazioni e i cordiali rapporti tra gli uomini di scienza e la gioventù studiosa dei due paesi, ringrazio vivamente per i cortesi saluti che ricambio cordialmente.

« Il ministro: *Credaro* ».

La lettura di questo telegramma venne salutata da vivissimi applausi.

Venne servito un sontuoso rinfresco.

Quindi la comitiva si recò all'Esposizione.

*** Nella mattinata di ieri gli studenti tedeschi si recarono a visitare il Politecnico e quindi l'Esposizione internazionale, dove alle 11 e mezzo, nel Padiglione della Città di Torino, furono ricevuti dal senatore Bozzolo.

Quindi il rappresentante del sindaco portò loro il saluto di Torino, dicendosi lieto di accogliere la gioventù studiosa della Germania sempre unita all'italia, per il progresso delle scienze.

Al ricevimento assistevano anche il senatore D'Ovidio, il professore Ruffini rettore dell'Università e molti altri professori.

I convenuti si riunirono quindi ad un banchetto offerto dal sindaco al Restaurant du Parc.

Al dessert pronunziarono applauditissimi brindisi in tedesco il sindaco conte Rossi, il console di Germania Von Küller, l'avv. Muratori per il prefetto, i professori Kosow e Mitchels e il signor Neussel, presidente dell'associazione degli studenti di Germania.

All' Esposizione di Torino. — Ieri, con l'intervento di S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno on. Falcioni, è stato inaugurato all'Esposizione il padiglione della città di Catania.

Erano presenti il senatore Villa, il prefetto senatore Vittorelli, l'assessore Pomba per il sindaco, l'on. Montù, il comm. Bianchi, altre autorità e notabilità e molti siciliani residenti a Torino.

Nella visita al padiglione fu di guida l'on. De Felice-Giuffrida che diede spiegazioni e schiarimenti all'on. Falcioni ed alle altre autorità, ricevendo molte congratulazioni. Dopo la visita al padiglione, sul pittoresco piazzale esterno fu servito un sontuoso rinfresco, mentre le autorità facevano circolo. Vennero pure servite bottiglie di vino spumante siciliano.

L'on. De Felice ringraziò con applaudite parole S. E. Falcioni per l'interessamento suo e del Governo.

Quindi pronunziò brevi ed applauditissime parole S. E. Falcioni. Egli si disse lieto di venire per incarico dell'on. Giolitti a rappresentare il Governo all'inaugurazione del meraviglioso padiglione di Catania, meraviglioso specialmente perchè ha saputo riunire grandi cose in una piccola mostra.

Si disse pure lieto di portare il saluto alla Esposizione, nella quale la città di Torino ha saputo dimostrare che gli uomini possono riuscire in tutte le grandi manifestazioni, ma nella quale giova rilevare che l'anima di tutto un popolo ha contribuito mo-

ralmente e materialmente al suo trionfo. L'Esposizione ha una grande significazione politica, giacchè celebra i fatti di 50 anni fa che ci hanno portato alla redenzione politica morale ed industriale.

L'oratore ricordò le affinità e le comuni tradizioni di Torino e di Catania e chiuse brindando a Catania ed a Torino e poichè, disse, qui festeggiano Catania, ricordiamo che a Catania ha visto la luce della vita e dell'arte Vincenzo Bellini, e che oggi i catanesi si inchinano, come l'Italia intera si inchina, al nobile, venerato nome di Mario Rapisardi, al quale manda un reverente e cordiale saluto.

L'oratore al nome di Catania associò quello di Torino e ad ambedue rivolse il suo pensiero.

Il breve discorso fu alla fine accolto con approvazioni vivissime.

Tassa di famiglia. — Il sindaco di Roma, avverte che il secondo ruolo principale complementare per l'anno 1909 e per il secondo suppletivo complementare per l'anno 1908 per la tassa di famiglia, contenenti le partite rese definitive in seguito alle risoluzioni sui ricorsi in appello, trovano pubblicità all'albo pretorio fino al 4 agosto p.

Marina militare. — La R. nave *Ercole* è giunta a Malta.

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italiana, ha proseguito da Santos per il Plata.

*** L'*Agenzia Stefani* comunica da Buenos Aires:

Il piroscafo *Savoia* è arrivato in rada.

I passeggeri di prima e seconda classe sono sbarcati. I passeggeri di terza classe sono stati inviati a Martingarua per una quarantena di cinque giorni. La nave, disinfettata, entrerà questa notte in porto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 29. — *Assemblea costituente.* — L'assemblea ha approvato con leggere modificazioni i paragrafi 20, 21, 25, 26, 29, 30 e 31 dell'art. 5 del progetto di costituzione. I paragrafi intermedi sono stati soppressi. Il numero 29 che abolisce la pena di morte è fra quelli approvati. Con esso vengono pure vietate le condanne a pene corporali perpetue.

LONDRA, 29. — Il Re è partito, stamane, con la famiglia, per Cowes, ove assisterà alle regate.

SWINEMUNDE, 29. — Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, e il segretario di Stato per gli affari esteri, Kiderlen Waechter, sono qui giunti, oggi, alle 4.20 del pomeriggio, e sono stati ricevuti dall'Imperatore.

BERLINO, 29. — Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, e il segretario di Stato per gli esteri, Kiderlen Waechter, sono partiti a mezzogiorno per Swinemunde.

VIENNA, 29. — *Camera dei deputati.* — Si approva una mozione che invita il Governo ad aprire negoziato col Governo serbo per aumentare l'importazione del bestiame da macello dalla Serbia in Austria.

Si discute quindi la proposta presentata dai socialisti di mettere in stato d'accusa il Gabinetto Bienerth per aver violata la Costituzione mediante ordinanze imperiali.

Setz, socialista, sostiene la proposta e dice che il respingerla sarebbe un tradimento vergognoso. L'oratore attacca quindi violentemente il Gabinetto Bienerth.

Il presidente del Consiglio Gautsch, respinge energicamente gli attacchi di Seitz e dice che in una Camera basata sul suffragio universale un partito non può imporre la propria volontà agli altri partiti.

La proposta dei socialisti viene quindi respinta.

Si approva quindi il trattato di commercio col Montenegro.

Vengono poscia respinte una mozione d'urgenza sui fatti di Drohobycz, che invita il Governo ad ordinare una severa inchiesta, a punire i colpevoli ed a concedere un'indennità alle vittime, ed un'altra nozione che chiede un'inchiesta parlamentare per i fatti stessi.

La Camera infine prende le vacanze.

LONDRA, 29. — Il ministro della marina della Turchia ha firmato oggi qui il contratto con la casa Armstrong per la costruzione di due *Dreadneughts*, di cui una deve essere costruita immediatamente.

Il ministro della marina tratterebbe anche con alcuni cantieri inglesi la costruzione di diciassette unità diverse.

COSTANTINOPOLI, 29. — La convenzione firmata oggi per la costruzione delle ferrovie comprende le seguenti linee:

1° Midare (frontiera Serba) — Pristina — Prizrend — Vallata del Drin — Dibra — Vallata del Mati — San Giovanni — Scutari;

2° Monastir-Resna-Ochrida-Korytza-Gianina-Mare Adriatico;

3° Resna-Ochrida-Dibra;

4° Monastir-Perlepè-Gratichko-Istip-Kotchane-Zarewo (frontiera bulgara);

5° Samsum-Sivas e Kharput Erzerum-Trebisonda.

La lunghezza totale di queste linee supera i duemila chilometri.

Le spese per la costruzione saranno coperte mediante un gran prestito turco per il quale sono già aperti i negoziati con un gruppo francese.

SWINEMUNDE, 30. — Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, è ripartito nel pomeriggio per Hohenfinow e il segretario di Stato per gli esteri, Kiderlen Waechter, per Berlino.

LONDRA, 30. — Lo sciopero della gente di mare nei porti del nord-est è terminato.

PARIGI, 30. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* a Berlino, rilevando l'affermazione del *Berliner Tageblatt*, che il viaggio dell'Imperatore non fu abbreviato, dice risultargli che, anche prima dell'arrivo dell'Imperatore, le grandi linee dell'accordo franco-tedesco erano gettate e non restava più che da regolarne i particolari, naturalmente molto importanti e complicati.

TRIESTE, 30. — In seguito al caldo eccezionale, che ha raggiunto i 33 gradi all'ombra, ieri sono avvenuti quattro casi di insolazione, di cui tre con esito letale

FRANCOFORTE, 31. — Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* da Berlino dichiara che le trattative non procederanno così rapide come affermeno alcuni giornali tedeschi.

Il corrispondente aggiunge che la Germania farà quanto più può per giungere ad una soluzione pacifica e ragionevole. In nessun momento dei negoziati la Germania ha minacciato la guerra, sia all'Inghilterra, sia alla Francia.

L'Imperatore è d'accordo col cancelliere sulla politica da seguire.

TEHERAN, 31. — Forze considerevoli di fanteria e di cavalleria al comando di Sardar Mohi hanno lasciato Teheran per Astrabadi.

NOTIZIE VARIE

I seminati nel Cile. — La statistica ufficiale pubblicata dal Governo di Santiago indica che al 15 luglio erano stati seminati in buone condizioni 890,000 ettari di terreno, ciò che permette di assicurare che il raccolto attuale sorpasserà quello ultimo. Gli allevamenti del bestiame sono in buone condizioni.

Il raccolto dei cotoni nelle Indie. — Le condizioni del raccolto cotoniero nelle Indie sono cattive poichè non caddero le pioggie che si invocavano: e si afferma che se non sopravveranno tosto pioggie generali la situazione potrà divenire critica. E l'ansietà generale si riflette nei prezzi. Difatti malgrado il ribasso degli

americani, i prezzi pei cotoni dell'India di nuovo raccolto rialzarono di circa 1[8 d. mentre il dispobile si tenne stazionario.

Appalti in Turchia. — Da un rapporto del Regio console in Gerusalemme al Ministero degli affari esteri si rileva che è indetto un appalto per la concessione della distribuzione pubblica d'energia elettrica e dei tramways elettrici in quella città e dintorni. Il concorso relativo è aperto a Costantinopoli, presso il Ministero Imperiale ottomano dei lavori pubblici, ed il termine per le offerte scade il 13 agosto p. v., alle ore 2 pomeridiane.

Il concorso verterà: 1° sulla tariffa di vendita della luce e della forza, il numero delle lampade gratuite e le tariffe di trasporto per i tramvai; 2° sulla parte di beneficio netto annuale che il concessionario offre di rilasciare al Municipio; 3° sul numero dei posti e vetture che il concessionario consente a mettere in servizio delle diverse linee.

Ogni concorrente dovrà:

1° versare in una Banca accettata dal Ministero turco dei lavori pubblici una cauzione provvisoria di 200 lire turche; se la Banca è straniera, essa dovrà dichiarare, nelle forme legali, di riconoscere la competenza dei tribunali ottomani in caso di contestazioni relative alla cauzione;

2° produrre i certificati e le giustificazioni dimostrative che il concorrente e le persone di cui egli si è assicurata la collaborazione dispongono dei mezzi necessari, sia dal punto finanziario che da quello tecnico;

3° produrre un atto di sottomissione speciale, la cui formula è indicata nel capitolo d'oneri, che potrà essere consultato presso il R. Ministero degli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali).

L'emigrazione via Amburgo. — Nel primo semestre 1911 emigrarono via Amburgo 43,000 persone, cioè 23,000 persone meno che nel primo semestre 1910, 16,000 meno che nel 1909 e 55,000 meno che nel 1907.

Nel primo semestre 1908 l'emigrazione via Amburgo fu di sole 20,000 persone, così che in confronto a questo periodo il primo semestre 1911 segna un aumento di 23,000 persone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri .... 50.60.
Barometro a mezzodì .... 756.04.
Termometro centigrado al nord .... 34.0.
Tensione del vapore, in mm.................. 7.93.
Umidità relativa a mezzodì .... 20.
Vento a mezzodì .... W.
Velocità in km. .... 16.
Stato del cielo a mezzodì .... sereno.
Termometro centigrado .... massimo 34.2. / minimo 21.0.
Pioggia, in mm. .... —

30 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sul Baltico, minima di 751 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 3 mm. circa sull'Italia inferiore; temperatura diminuita nell'Italia meridionale, irregolarmente variata altrove; qualche temporale nel Friuli e in Terra di Lavoro.

Barometro: massimo a 762 sulle Alpi e sulle isole, minimo a 759 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali, sull'Italia inferiore; vari altrove; qualche temporale al sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 8	13 0
Genova	sereno	calmo	30 5	23 8
Spezia	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	31 2	21 2
Torino	sereno	—	31 5	22 2
Alessandria	sereno	—	36 0	18 8
Novara	sereno	—	35 2	20 4
Domodossola	1/4 coperto	—	35 2	17 8
Pavia	sereno	—	35 1	16 5
Milano	sereno	—	36 7	22 8
Como	sereno	—	35 6	23 6
Sondrio	sereno	—	33 6	21 0
Bergamo	sereno	—	32 3	21 2
Brescia	sereno	—	33 0	21 7
Cremona	1/4 coperto	—	34 9	21 5
Mantova	sereno	—	33 2	22 0
Verona	sereno	—	35 6	23 0
Belluno	sereno	—	32 9	18 4
Udine	sereno	—	34 4	21 6
Treviso	1/2 coperto	—	37 0	21 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	34 2	24 4
Padova	1/4 coperto	—	33 5	22 3
Rovigo	3/4 coperto	—	34 4	21 2
Piacenza	sereno	—	32 9	19 3
Parma	sereno	—	34 2	21 7
Reggio Emilia	sereno	—	34 1	22 3
Modena	1/2 coperto	—	34 0	23 4
Ferrara	1/2 coperto	—	33 9	21 4
Bologna	sereno	—	33 2	25 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	33 8	22 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	32 2	21 5
Ancona	sereno	calmo	32 4	24 6
Urbino	sereno	—	32 0	23 2
Macerata	sereno	—	33 0	25 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	32 5	20 0
Camerino	sereno	—	31 5	21 0
Lucca	sereno	—	31 5	18 2
Pisa	nebbioso	—	33 2	15 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	31 9	21 0
Firenze	sereno	—	35 2	19 3
Arezzo	sereno	—	34 6	18 8
Siena	sereno	—	33 0	20 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	34 9	21 0
Teramo	sereno	—	35 4	22 6
Chieti	sereno	—	31 8	24 0
Aquila	sereno	—	31 5	16 3
Agnone	sereno	—	31 9	21 1
Foggia	1/4 coperto	—	35 2	21 0
Bari	1/4 coperto	calmo	29 2	24 2
Lecce	nebbioso	—	32 5	22 0
Caserta	sereno	—	34 8	18 0
Napoli	sereno	legg. mosso	30 5	19 3
Benevento	sereno	—	35 2	18 8
Avellino	sereno	—	30 2	14 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	30 4	20 1
Cosenza	1/2 coperto	—	33 5	20 5
Tiriolo	coperto	—	29 8	19 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 2	24 2
Palermo	sereno	calmo	33 4	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 4	25 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	26 0
Messina	1/4 coperto	calmo	32 4	25 1
Catania	sereno	calmo	32 7	24 1
Siracusa	1/4 coperto	mosso	33 9	22 4
Cagliari	sereno	calmo	33 1	18 8
Sassari	sereno	—	34 0	24 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*